

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ATTUARI



CONSIGLIO
ORDINE NAZIONALE
DEGLI ATTUARI

Sfide e criticità nell'erogazione delle rendite nella previdenza complementare

Commissione pensioni dell'Ordine Nazionale degli Attuari

**LA RENDITA NELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE: NOVITÀ TECNICHE E POSSIBILE
EVOLUZIONE NORMATIVA APPROFONDIMENTI DELL'ORDINE DEGLI ATTUARI**

Palazzo Wedekind, Roma 16 settembre 2024

**Intervento di Stefano Visintin
Componente della Commissione Pensioni dell'Ordine Nazionale degli Attuari**

Previdenza complementare e autofinanziamento

Le sfide e le problematiche della previdenza obbligatoria (1/2)

Incremento della spesa previdenziale

Sfida di **breve-medio termine**:

1. Il rapporto tra spesa pubblica per le pensioni e PIL, già tra i più alti d'Europa, è destinato ad aumentare fino a sorpassare il 17% nel 2040
2. Tale rapporto dovrebbe diminuire fino ad arrivare al 14% nel 2070
3. Per la «tenuta» del sistema saranno probabilmente necessari interventi normativi

Mercato del lavoro

Problematiche **storiche** legate al mondo del lavoro italiano:

1. Stipendi reali fermi
2. Disoccupazione giovanile, «fuga di cervelli», *gender gap*

Tematiche **emergenti** legati al mondo del lavoro:

1. Incremento della «discontinuità lavorativa»
2. *Skill mismatch*

«Inverno demografico»

Variazione nella piramide demografica:

1. Numero di giovani costantemente in calo
2. Aumento della speranza di vita
3. Aumento del rapporto tra anziani e giovani
4. Crollo del tasso di natalità

Rischio di **compromissione dell'equilibrio intergenerazionale** richiesto dal sistema finanziario di gestione della previdenza obbligatoria (a ripartizione)

Previdenza complementare e autofinanziamento

Le sfide e le problematiche della previdenza obbligatoria (2/2)

Framework normativo

Diverse riforme pensionistiche, a partire dagli anni '90, hanno modificato il profilo temporale e quantitativo dell'assegno pensionistico, spesso **riducendone l'importo medio** al fine di ristabilire un equilibrio intergenerazionale, attraverso la sostenibilità complessiva del sistema pensionistico.

Crescita del Paese

Nel metodo di calcolo della pensione contributivo, la rivalutazione del montante accumulato è legata alla variazione annuale del PIL. Tuttavia, le crisi finanziarie e la situazione dell'economia italiana hanno, di fatto, **rallentato la crescita del Paese** e del rispettivo PIL.



I suddetti fattori contribuiranno a un sostanziale **declino**¹⁾ del tasso di sostituzione netto della previdenza obbligatoria, rendendo necessario il ricorso a **metodi complementari di risparmio**, al fine di colmare il gap di TS.

1) Fonte: «LE TENDENZE DI MEDIO-LUNGO PERIODO DEL SISTEMA PENSIONISTICO E SOCIO-SANITARIO – AGGIORNAMENTO 2024», Ragioneria di Stato

La scelta della previdenza complementare

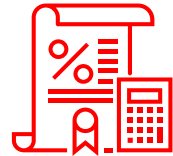
Le opzioni di risparmio previdenziale «complementare»

AUTOFINANZIAMENTO



Flessibilità

- Maggiore flessibilità nella scelta del profilo di investimento
- Maggiore flessibilità nel timing della contribuzione e nella fase di decumulo
- Mancanza di contribuzione da parte del datore



Tassazione

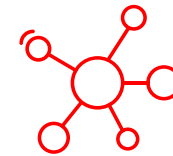
- Non sono presenti vantaggi fiscali legati alla scelta dell'autofinanziamento



Costi

- Costi variabili in base al tipo di investimento e alla modalità di gestione di quest'ultimo

PREVIDENZA COMPLEMENTARE



Flessibilità

- Minore flessibilità nella scelta del profilo di investimento
- Minore flessibilità nel periodo di contribuzione e nella fase di decumulo (in caso di conversione in rendita)
- Contribuzione da parte del datore



Tassazione

- Sono presenti vantaggi fiscali previsti da normativa



Costi

- Costi solitamente dipendenti dal comparto di investimento e dalla tipologia di fondo

Le tipologie di rendite

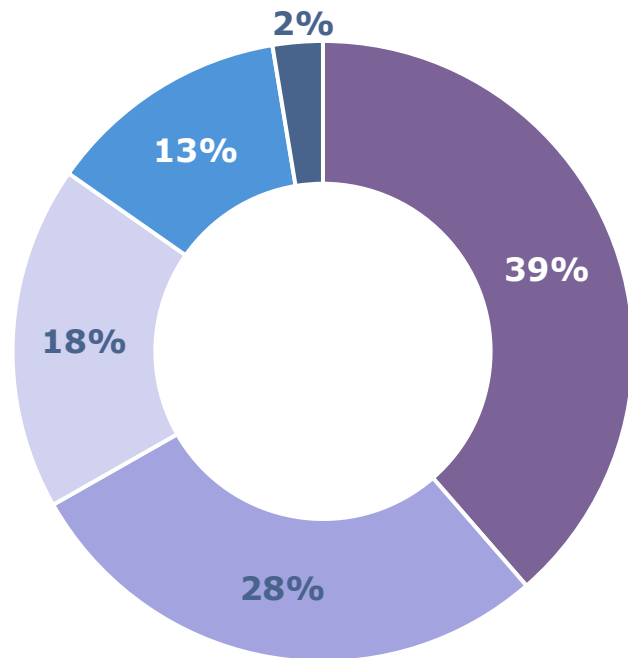
Una classificazione per «scopo»

| | POSSIBILITÀ DI LASCITO A EREDI | PRESENZA DI GARANZIE | INTEGRAZIONE AL REDDITO |
|---|--------------------------------|----------------------|-------------------------|
| Rendita vitalizia immediata | ✗ | ✗ | ✓ |
| Rendita vitalizia immediata reversibile | ✗ | ✗ | ✓ |
| Rendita vitalizia con controassicurazione | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rendita certa e poi vitalizia | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rendita vitalizia con maggiorazione LTC | ✗ | ✓ | ✓ |

Le tipologie di rendite

Una rappresentazione del mercato

FLUSSI IN USCITA PER TIPOLOGIA DI RENDITA (FPA + FPN)²⁾



- Vitalizia immediata
- Vitalizia reversibile
- Altre tipologie di rendita
- Vitalizia immediata con controassicurazione
- Certa e successivamente vitalizia

- La rendita vitalizia immediata e immediata con controassicurazione sono le forme di rendita più scelte dal mercato italiano;
- La percentuale relativamente bassa di «Altre tipologie di rendita» (tra le quali la rendita LTC *uplift*) denota una mancanza di percezione di alcuni rischi come, ad esempio, il rischio di non autosufficienza.

²⁾ Dati al 30.06.2022, Fonte: Mefop PreviDATA. Dati sul totale dei FPN e 39 FPA. Valori in % di importi su importo complessivo delle uscite previdenziali per rendita

Le criticità delle rendite

Lato domanda

Quali sono le principali cause della maggior propensione a convertire in capitale il montante accumulato rispetto alla scelta della rendita?

Educazione finanziaria dei rischi sottostanti

- Maggiore difficoltà nel comprendere i benefici della rendita
- In particolare, la protezione dal *longevity risk* individuale e dal rischio di inflazione
- In mancanza di comprensione tecnica del prodotto, si tende a scegliere il capitale

Consistenza del montante

Generalmente, la scelta della rendita risulta più «appetibile» nel caso l'aderente abbia accumulato un montante contributivo consistente. Per importi di montanti «bassi», questi tendono ad essere convertiti in capitale. Anticipazioni, RITA e % limitate di contribuzioni tendono ad abbassare il montante a pensionamento

«Rigidità» delle rendite

- Al decesso degli assicurati, nulla è accreditato agli eredi
- Fase di godimento consistente (solitamente) in pagamenti «non flessibili»
- Riscatti generalmente vietati
- Alcuni prodotti risultano di «quasi pura» protezione

Sviluppo della previdenza complementare

La previdenza complementare, in Italia, è ancora in fase di sviluppo (soprattutto in termini di % di aderenti) e relativamente «giovane» rispetto ad altri Paesi, dove l'investimento nei Fondi Pensione è ben più consistente.

Tipologie di rendite

Mancanza di flessibilità nell'offerta dei prodotti, anche spiegata da un basso livello di sviluppo dei prodotti di rendita

Le criticità delle rendite

Lato offerta

A cosa è dovuto lo scarso appeal del mercato delle rendite da parte delle Compagnie assicurative?

➤ Trend demografici



Autoselezione e invecchiamento della popolazione

- Fenomeno importante di autoselezione
- Incremento della speranza di vita
- Rettangolarizzazione della curva demografica
- Difficoltà di rappresentazione di questi fenomeni

Incremento del rischio di non autosufficienza

- Mancanza di adeguate basi tecniche
- Minore vita attesa e minor punto di Lexis
- Difficoltà di rappresentazione di quest'ultimo fenomeno
- Difficoltà di misurazione del grado di non autosufficienza

➤ Trend economico-finanziari



Mercati finanziari e normativa

- Volatilità dei mercati finanziari e dell'indice inflattivo
- Andamento incerto della curva dei tassi
- Normativa UE sulla tariffazione unisex

Copertura del rischio di longevità aggregato

- Limitata disponibilità di prodotti finanziari coerenti con l'ALM delle rendite (in particolare *inflation-linked*)
- Ridotto sviluppo del mercato riassicurativo e di forme di trasferimento alternativo del rischio (p.es. *longevity bonds*)



I suddetti fattori contribuiscono a rendere il mercato delle rendite carente sia dal punto di vista della domanda, che dal punto di vista dell'offerta, creando così un «circolo vizioso».

I possibili sviluppi del mercato delle rendite

Spunti di riflessione

Possibili migliorie attuariali nel mercato delle rendite

- Approfondimento del *longevity risk* e miglioramento delle proiezioni demografiche a disposizione
- Approfondimento del fenomeno di non autosufficienza e creazione/aggiornamento di basi tecniche adeguate alla rappresentazione del rischio in Italia
- Maggiore flessibilità nell'offerta di tipologie di rendita, che rendano più attraente la scelta del prodotto. Tale punto richiede tuttavia un maggiore investimento nella ricerca e sviluppo di questi prodotti
- Sviluppo del mercato riassicurativo/forme alternative di trasferimento del rischio, ad oggi particolarmente onerose

Possibili migliorie non attuariali nel mercato delle rendite

- Investimento nell'educazione finanziaria, con particolare riguardo ai giovani lavoratori. I possibili benefici:
 - Scelta più consapevole del comparto di investimento
 - Maggiore consapevolezza dell'obiettivo previdenziale
 - Maggiore consapevolezza dei *benefit* offerti dalle rendite
 - Maggiore consapevolezza dei vantaggi della previdenza complementare rispetto all'autofinanziamento
- Possibili modifiche normative atte ad efficientare la scelta dei comparti di investimento
- Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza della fase di accumulo al fine di aumentare la % di contribuzione